

I controlli Arpacal partono da Crotona

Gli effetti del “lockdown” nell’area marina protetta

CROTONE

Hanno prelevato acqua, plancton e sedimenti nello specchio di mare compreso tra Capo Cimiti e Capo Rizzuto, in piena Area marina protetta. Analizzandoli, e confrontando i risultati con i dati già in archivio, gli specialisti dell'Arpacal impiegati nel progetto di monitoraggio marino “Lockdown” potranno verificare se e come la chiusura totale delle attività provocata dall'emergenza Covid-19 avrà influito sulla salute del mare. Il progetto, portato avanti dalla Direzione marittima di Reggio Calabria e dai tecnici del Centro regionale di Strategia marina che ha

sede a Crotona, è partito ieri mattina, quando un mezzo della Guardia Costiera di Crotona ha condotto il coordinatore tecnico di Strategia marina Alfredo Amoruso e la biologa marina Stefania Giglio biologa fino ai punti di prelievo: uno in prossimità della costa, entro i 500 metri dalla battigia, l'altro più al largo, entro un miglio nautico. «Analizzeremo – spiega il direttore del Crsm Emilio Cellini – i parametri chimico-fisici dell'acqua, il plancton e i sedimenti marini in sei punti della costa calabrese, tre sullo Jonio e tre sul Tirreno”.

f.tr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA